

« Se, ciononostante, venisse a mancare l'integrale estinzione di un'obbligazione ed il comune non la saldasse altrimenti alla scadenza, il Governo procederà verso di esso come è prescritto per i casi di mora dei comuni al pagamento dei canoni del dazio-consumo, salva qualunque altra via legale, per essere soddisfatto.

« Art. 8. Entro un trimestre dalla pubblicazione della presente legge, i comuni, i quali, per il disposto degli articoli 2 e 3 dell'allegato L della legge 11 agosto 1870, n° 5784, hanno facoltà di pagare per rate il debito arretrato per dazio-consumo a tutto il 1869, potranno eseguire il saldo pagamento delle rate a scadere con uno sconto il cui saggio sia quello dell'interesse netto di ritenuta corrispondente al corso del consolidato il 31 marzo 1870. »

Ora si procederà all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto: 1° sul progetto di legge relativo al censimento generale della popolazione votato negli articoli nella precedente tornata; quindi su quello che la Camera ha testè approvato per articoli.

(Segue la votazione.)

Risultamento della votazione:

Sul progetto di legge relativo al censimento generale della popolazione:

Presenti e votanti . . . . .	237
Maggioranza . . . . .	119
Voti favorevoli . . . . .	179
Voti contrari . . . . .	58

(La Camera approva.)

Sul progetto di legge pel pagamento degli arretrati al dazio di consumo dovuto dai comuni.

Presenti e votanti . . . . .	237
Maggioranza . . . . .	119
Voti favorevoli . . . . .	186
Voti contrari . . . . .	51

(La Camera approva.)

**DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge per la riscossione delle imposte dirette. (V. Stampato n° 26).

La discussione generale è aperta.

Prego l'onorevole ministro delle finanze di dichiarare se acconsente che la discussione si apra sul progetto della Commissione.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Acconsento.

**PRESIDENTE.** Se gli onorevoli deputati volessero recarsi ai loro posti, si darebbe principio alla discussione.

L'onorevole Coppino, l'onorevole Marazio sono pregati di prendere i loro posti e il ministro dell'istruzione pubblica egualmente.

Se nessuno domanda la parola, si passerà alla discussione degli articoli.

**DELLA ROCCA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Della Rocca.

**DELLA ROCCA.** Questo progetto di legge ha attraversato diverse e molteplici vicissitudini, imperocchè, come appare dalla relazione, è stato per quattro volte presentato all'esame di questo ramo del Parlamento; di maniera che impegnare oggi una larga discussione dei principii e dei concetti che l'informano significherebbe voler abusare del tempo prezioso della Camera.

Ma, siccome ho l'onore di sedere da poco in questa Camera, sento il debito di manifestare i miei poveri intendimenti in proposito, e spero che gli onorevoli colleghi tollereranno che io esponga brevi osservazioni su questo progetto di legge, protestando che, non avendo avuto il tempo di consultare le antecedenti discussioni in proposito, non sono in grado di schivare la ripetizione di cose che si fossero per avventura espresse altra volta in quest'Aula.

Debbo innanzi tutto francamente affermare che, in mezzo alle molte sue vicende, il progetto di legge ha ottenuto delle notevoli ed importanti modificazioni; debbo riconoscere ancora le benevole e savie intenzioni da cui è stata ispirata l'attuale Giunta esaminatrice del progetto medesimo. In pari tempo però non posso a meno di dire con uguale franchezza che il progetto medesimo lascia molto a desiderare, e che vi sono diversi difetti fondamentali, che sarebbe desiderabile che sparissero.

In effetti, o signori, il relatore della Commissione, con frase sintetica ed anche felice, ci ha espresso che questo progetto di legge si propone lo scopo della *sollecita ed intera* riscossione delle imposte con poco aggravio e con poca spesa. Questo era il programma, dirò così, del progetto di legge; questo programma regolar doveva la Commissione, nell'esaminarlo, secondo che desumiamo dal suo rapporto.

Ora vediamo un poco se questo programma sia stato attuato, se codesti scopi sieno stati raggiunti.

O, signori, mi sia lecito dubitarne.

Io vedo in questo progetto di legge un fiscalismo preponderante e soverchio, non vedo lo Stato sufficientemente garantito; scorgo invece i contribuenti lasciati alle prese ed in balia della rapacità, dell'ingordigia dei così detti pubblicani che ora vediamo evocare dall'antichità con questo progetto di legge.

In vero, o signori, parve utilissima innovazione e che grande vantaggio si arrecasse all'erario dello Stato, tale da far giustificare fino ad un certo punto le misure severe ed eccezionali di questo progetto di legge, l'attuazione del fine: *che il non iscosso si dovesse avere*